

Mafia, rinvio a giudizio per l'onorevole Lo Giudice

AGRIGENTO Un solo proscioglimento e quattordici rinvii a giudizio - tra cui quello del deputato regionale dell'Udc Vincenzo Lo Giudice, ritenuto il cardine di un consorzio, affaristico-mafioso dell'agrigentino - sono stati decisi dal Gup del Tribunale di Palermo per l'operazione «Alta mafia», del 29 marzo 2004. Esce definitivamente dalla vicenda giudiziaria l'ex funzionario regionale Francesco Marsala prosciolti dalle accuse di concorso in turbata libertà degli incanti e della normativa antimafia relativamente all'assegnazione di beni confiscati alla mafia. Vanno pure a giudizio con Vincenzo Lo Giudice, l'ex presidente dello Iacp di Agrigento Salvatore Faida, il capo del Genio civile di Caltanissetta e consigliere provinciale Udc di Agrigento Salvo Iacono, l'ingegnere Francesco Castaldo dello Iacp di Agrigento: avrebbero di fatto agevolato la gestione a proprio piacimento dell'indizione e dello svolgimento di appalti pubblici per la realizzazione di consorzi edili e di opere di pubblico interesse. Il tutto, secondo le conclusioni della Dda di Palermo, al fine di agevolare imprese e persone vicine alle famiglie locali di Cosa nostra per averne un ritorno anche in chiave elettorale.

Il Gup ha prosciolti l'imprenditore Calogero Marino e l'avvocato Calogero Lo Giudice, figlio del parlamentare regionale, dall'accusa di «favoreggiamento reale» in merito alla vicenda della «conversione in euro nell'arco di due mesi di ingenti somme di denaro, non meno di 500 milioni di lire di cui Lo Giudice Vincenzo era in possesso» disponendo invece il rinvio a giudizio per il corrispondente reato finanziario. A giudizio, in un altro troncone investigativo, per abuso d'ufficio il sindaco Antonio Scrimali e per concorso in turbativa libertà degli incanti nell'assegnazione di beni confiscati alla mafia assieme agli imprenditori agricoli Salvatore Curto Pelle e Diego Fanara, titolari di due cooperative agricole partecipanti alla gara.

Enzo Gallo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS